

Incontro della Pastorale Sociale e del Lavoro della Regione Ecclesiastica Piemonte e Valle d'Aosta

SUSA 15/17 SETTEMBRE 2011

Liberare il lavoro per un lavoro decente

GIOVEDÌ 15

Ore 18.00 Ritrovo e accoglienza

Ore 19.30 Cena

Ore 21.00 **Marta Margotti (Docente di Storia contemporanea presso l'Università di Torino)**
Chiesa e mondo del lavoro: spunti per una riflessione pastorale alla luce delle encicliche Rerum novarum e Laborem exercens

VENERDÌ 16

Ore 8.00 Celebrazione Santa Messa

Ore 9.00 **Maurizio Maggi (Ricercatore dell'IRES Piemonte)**
I giovani e il lavoro, la qualità della vita, le reti familiari e sociali – analisi e prospettive per il futuro in Piemonte

Tavola rotonda

Antonio Sansone (Segretario FIM-CISL del Piemonte)

Giuliana Zanzottera (Imprenditrice)

Dibattito

Ore 13.00 Pranzo

Ore 15.00 **Franco Garelli (Docente di Sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino)**
Educare alla cittadinanza: riflessioni sulla formazione all'impegno sociale e politico

Laboratori a gruppi tematici

Restituzione in assemblea

Ore 19.30 Cena

Serata libera.

SABATO 17

Ore 8.00 Preghiera

Ore 9.00 **Silvio Crudo (Presidente Azione Cattolica della diocesi di Fossano)**
Giovani, lavoro e politica: stimoli per un'azione pastorale alla luce degli orientamenti pastorali CEI "Educare alla vita buona del Vangelo"

Tavola rotonda con rappresentanti di alcune associazioni e movimenti giovanili

Marco Muzzarelli (Moderatore – Direttore Engim-FP di Torino)

Ore 11.00 Momento assembleare dedicato al programma pastorale 2011-2012

Ore 12.00 Conclusioni

Pranzo e saluti

Anno 7 Numero 7

LUGLIO 2011

ARCIDIOCESI DI TORINO
UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

VIA VAL DELLA TORRE 3 10149 TORINO
TEL 011/5156355 FAX 011/5156359

NEWSLETTER

LUGLIO 2011



*Presentazione del rapporto Ires Piemonte
"Piemonte economico sociale 2010"
17 giugno 2011*

Dall'intervento dell'Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia

«Purtroppo il nostro Paese, ormai invecchiato e ripiegato su se stesso, sembra non avere più né l'energia né l'entusiasmo di chi esce dalla povertà né lo slancio di una motivazione ideale. L'economia prospera, invece, in presenza di fiducia, di progetti che riguardano i giovani e l'eliminazione delle ancora troppe sacche inaccettabili di povertà e ineguaglianza. C'è bisogno di una visione ideale che alimenti uno sforzo in tale direzione, contrapponendo l'idea forte della felicità a quella del puro benessere materiale. Non usciremo da questa situazione se non proponiamo delle novità e dei nuovi modelli di sviluppo, sempre condividendo con tutti la responsabilità delle scelte da operare. (...)

Diventa così sempre più necessario un «patto sociale tra generazioni», come ricorda anche Papa Benedetto XVI: «C'è urgente bisogno di un cambiamento del modello di sviluppo e di stili di vita che riguardano tutti e ciascuno». Forse è tempo di considerare proprio gli stili di vita, ispirati all'etica della responsabilità, come un contributo fondamentale alla creazione di un modello di sviluppo veramente nuovo. L'era della sostenibilità richiede che gli uomini prendano congedo da atteggiamenti e comportamenti di conquista della Terra, quando invece si tratta, finalmente, di stabilirci sul pianeta Terra da fratelli. «

Appuntamenti:

L'UFFICIO E' CHIUSO PER LE VACANZE ESTIVE

DAL 1 AGOSTO 2011

AL 28 AGOSTO 2011

Buone Vacanze!

Questa newsletter si può scaricare dal nuovo sito

<http://www.diocesi.torino.it/diocesitorino/s2magazine/index1.jsp?idPagina=25133>

NUOVA NOMINA

Il diacono Roberto Verrani ha operato dal 2005 come addetto all'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro. In particolare si è occupato del settore della Formazione Professionale contribuendo a promuovere progetti e iniziative all'interno di alcuni Centri con la collaborazione della GIOC.

Rispondendo ad una richiesta dell'Arcivescovo a partire dal prossimo mese di settembre lascerà il servizio nel nostro Ufficio per essere destinato ad altri incarichi presso una parrocchia e l'Ospedale di Avigliana.

Desidero ringraziare Roberto per il cammino condiviso in questi anni anche a nome di Chiara, Ivana e di tutti i collaboratori ed amici dell'Ufficio.

Per il nuovo incarico che lo attende il nostro augurio è di continuare a svolgere con entusiasmo il suo servizio diaconale.

Don Daniele Bortolussi

COMUNICATI STAMPA

Di seguito trovati i testi dei comunicati stampa redatti per gli scontri in Val Susa

Torino, 26 giugno 2011.

Come Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della regione ecclesiastica piemontese ci sentiamo in dovere di rivolgere un invito circa il problema che si sta ponendo in questi giorni sull'apertura del cantiere in Valle di Susa per la costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione.

Senza esprimere pareri circa le posizioni dell'una e dell'altra parte, riteniamo necessario ribadire l'importanza di creare le condizioni migliori perché la legittima promozione del proprio punto di vista sull'avvio dei lavori persegua sempre vie e strumenti legali e democratici, rifuggendo da ogni forma di violenza diretta o indiretta, non diventando un problema di ordine pubblico, ma di esercizio concreto di democrazia.

Crediamo sia doveroso in questo specifico caso salvaguardare alcuni valori che solo nel loro insieme possono garantire il necessario sviluppo compatibile con il territorio: l'importanza del lavoro connesso alle necessarie esigenze di salute dei cittadini e all'impatto ambientale; la primaria responsabilità delle istituzioni in costante ascolto e confronto con tutti gli abitanti e, non da ultimo, il fatto che si tratta di un'opera che interessa primariamente il futuro della Valle di Susa, ma anche della regione Piemonte e che rientra in un programma europeo di ammodernamento della rete di comunicazione che coinvolge, oltre l'Italia, anche altri Stati dell'Unione.

Il nostro augurio è dunque quello che si superino le contrapposizioni che durano ormai da troppo tempo e paralizzano ogni decisione finale con conseguenze importanti per lo sviluppo della Valle e la serenità dei suoi abitanti.

UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO REGIONE ECCLESIASTICA PIEMONTESE

Don Daniele Bortolussi

Appello al dialogo della Conferenza Episcopale Piemontese.

Torino, 3 luglio 2011

Come Vescovi della Regione Ecclesiastica Piemontese deploriamo le azioni violente che si sono svolte nella giornata di oggi in Valle di Susa. Come pastori desideriamo far sentire tutta la nostra vicinanza e solidarietà a coloro che sono stati feriti, in particolare alle Forze dell'Ordine che stanno operando in modo straordinario per garantire la legalità. Ribadiamo la necessità di mantenere il tono dialettico sulla questione legata all'apertura del cantiere per la costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione nei limiti del confronto democratico rifuggendo da ogni forma di violenza diretta o indiretta, impegnandosi ad isolare coloro che non perseguono questo obiettivo strumentalizzando la situazione con parole e azioni che non aiutano il perseguimento del bene comune.

PRESIDENTE CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE
Mons. Cesare Nosiglia

Sussidio formativo Nuovi stili di vita

L'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, l'Ufficio Catechistico, l'Ufficio Famiglia e l'Ufficio Missionario Diocesano di Torino sono accomunati da una forte attenzione, in ottica evangelica, pastorale ed educativa, alle tematiche della giustizia economica e sociale locale e globale, della custodia del creato. Le gravi disuguaglianze che si perpetuano nel mondo e le problematiche territoriali che l'attuale sistema economico ha prodotto – inasprite dalla crisi finanziaria in corso – dimostrano chiaramente, ai singoli e alle comunità, che una risposta meramente caritativa non è più sufficiente. Si rende necessario e urgente un approccio più attento, che tenga conto delle interconnessioni tra le scelte individuali e i loro effetti sulla società e sull'ambiente, improntato alla giustizia, fondata evangelicamente e teologicamente.



Il sussidio proposto è composto di 5 schede che affrontano le seguenti tematiche:

Custodia del Creato Consumo Lavoro Mondialità Risparmio

L'obiettivo delle schede è duplice:

- promuovere una riflessione costante sui temi in questione all'interno dei percorsi delle comunità cristiane;
- offrire una proposta educativa capace di suscitare l'acquisizione di uno stile di vita più giusto, responsabile e coerente con il Vangelo. I riferimenti alla Scrittura, alla Tradizione, alla Dottrina Sociale della Chiesa sono considerati imprescindibili e fonte di ispirazione per proposte concrete.

Considerati gli specifici ambiti di impegno degli Uffici coinvolti nel progetto, lo stile e l'impostazione della proposta formativa manterrà costantemente aperta sia la prospettiva locale che quella mondiale, in modo distinto e allo stesso tempo inscindibile.

Per richiedere il sussidio cartaceo o informazioni potete inviare una mail a: stilidivita@diocesi.torino.it oppure telefonare al numero 011/5156372

Potete anche consultare il sussidio sulle pagine web all'indirizzo: http://www.diocesi.torino.it/pls/diocesitorino/v3_s2ew_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=25241

6ª Giornata per la salvaguardia del creato

1° settembre 2011

"IN UNA TERRA OSPITALE, EDUCIAMO ALL'ACCOGLIENZA"



Il tema della 6ª Giornata per la salvaguardia del creato è assai significativo nel contesto del dibattito ecclesiale e culturale odierno. Esso si articola in quattro punti, in continuità con l'argomento trattato l'anno passato, Custodire il creato, per coltivare la pace, nella linea degli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio corrente: «La comunità cristiana offre il suo contributo e sollecita quello di tutti perché la società diventi sempre più terreno favorevole all'educazione. Favorendo condizioni e stili di vita sani e rispettosi dei valori, è possibile promuovere lo sviluppo integrale della persona, educare all'accoglienza dell'altro e al discernimento della verità, alla solidarietà e al senso della festa, alla sobrietà e alla custodia del creato, alla mondialità e alla pace, alla legalità, alla responsabilità etica nell'economia e all'uso saggio delle tecnologie» (Educare alla vita buona del Vangelo, n. 50). La Giornata diventa così occasione di un'ulteriore immersione nella storia, per ritrovare le radici della solidarietà, partendo da Dio, che creò l'uomo a sua immagine e somiglianza, con il mandato di fare della terra un giardino accogliente, che rispecchi il cielo e prolunghi l'opera della creazione (cfr Gen 2,8-15).

Nei prossimi giorni sarà predisposto il sussidio per le comunità.